

Grandi manovre verso le elezioni regionali

«Patto con Caldoro» l'apertura di Alfano

Ma Cobellis minaccia lo strappo

Paolo Mainiero

L' accordo tra Caldoro e Area popolare è più vicino. Ieri Alfano ha compiuto un passo in avanti: intervistato a «Omnibus» su La7, il ministro degli Interni ha escluso una intesa nazionale «con la Lega e conseguentemente con Forza Italia che si è già consegnata» a Salvini ma ha sottolineato che in Campania un accordo su Caldoro, che «non abbiamo ancora deciso, nascerebbe

su basi locali, visto che siamo già al governo con lui». L'intenzione è di continuare l'esperienza degli ultimi cinque anni, come del resto aveva più volte auspicato lo stesso Caldoro. «Mi candido - aveva ripetuto - se la coalizione è unita». Le parole di Alfano sono state apprezzate dal governatore e sono state lette positivamente anche da quei pezzi di Ap che spingono per una rinnovata intesa con il presidente.

> A pag. 30

La politica

Alfano apre al governatore «Con Caldoro intesa locale»

Il ministro: «Già insieme alla Regione». Patto più vicino con Ap

Paolo Mainiero

L'accordo tra Stefano Caldoro e Area popolare è più vicino. Ieri Angelino Alfano ha compiuto un passo in avanti: intervistato a «Omnibus» su La7, il ministro degli Interni ha escluso una intesa nazionale «con la Lega e conseguentemente con Forza Italia che si è già consegnata» a Salvini ma ha sottolineato che in Campania un accordo su Caldoro, che «non abbiamo ancora deciso, nascerebbe su basi locali, visto che siamo già al governo con lui». L'intenzione è di continuare l'esperienza degli ultimi cinque anni, come del resto aveva più volte auspicato lo stesso Caldoro. «Mi candido - aveva ripetuto - se la coalizione è unita». Le parole di Alfano sono state apprezzate dal governatore e sono state lette positi-

vamente anche da quei pezzi di Area popolare che spingono per una rinnovata intesa con il presidente uscente. Ma la precisazione del ministro, che ha praticamente chiuso il tavolo nazionale con Forza Italia lasciando ai territori la scelta delle alleanze, è piaciuta anche a chi sosteneva la linea dell'autonomia. Come Giuseppe De Mita, da sempre convinto che gli accordi vadano fatti sui programmi, entrando nelle questioni di merito. In questo senso va letto il confronto di venerdì pomeriggio sulla sanità: con il governatore ci saranno esponenti di punta di Area popolare: il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il consigliere di Caldoro per la Sanità Raffaele Calabrò, il deputato Giuseppe De Mita. E ci sarà anche il capogruppo in Regione Luigi Cobellis, una presenza che smentirebbe un suo

abboccamento con il candidato del Pd Vincenzo De Luca.

La coalizione prende forma. Sono almeno otto le liste che dovrebbero sostenere Caldoro. Oltre a Forza Italia, Fdi e Area Popolare tra i partiti nazionali ci sarà la De-



Peso: 1-6%,30-56%

stra di Francesco Storace. Completano l'alleanza una serie di liste: Popolari per il Sud, presentata ieri da Clemente Mastella; Caldoro presidente (con i consiglieri uscenti Giuseppe Maisto, Gennaro Salvatore, Angelo Marino); Noi Sud, alla quale sta lavorando il deputato Antonio Milo. Un'ottava lista potrebbe essere Scelta civica, al cui interno il confronto è aperto: i vertici regionali hanno partecipato al tavolo di centrosinistra con De Luca ma da Roma il segretario nazionale Enrico Zanetti ha frenato. «È meglio

che l'ex sindaco faccia un passo indietro», ha detto. Nella coalizione non ci sarà la Lega o, meglio, la lista «Noi con Salvini». Ieri il senatore Raffaele Volpi, l'uomo che sta guidando lo sbarco del Carroccio al Sud, ha detto che la Lega guarda «con attenzione» a quello che accade in Campania. «Stiamo facendo - ha aggiunto - una valutazione, perché il discorso pregiudiziale posto su Ncd permane, ma mi sembra anche reciproco. Ad ora non abbiamo avuto contatti con Caldoro». C'è da dire che il governatore ha più volte ribadito che la Lega non farà parte della sua coalizione.

Il governatore peraltro è confortato dal recente sondaggio che dà il centrodestra in vantaggio. «Avanti nei sondaggi? Sempre prudente ma buon segno che premia lavoro realizzato e intera squadra Campania», ha twittato ieri. «I sondaggi confermano il buongoverno del centrodestra in Campania e la crescita di Fratelli d'Italia», ha aggiunto Luciano Schifone di Fdi. Mentre Mastella avverte: «La partita si gioca sul filo di lana ma se scatta la napoletanità Caldoro vince. È lui che traina più degli altri, più di Berlusconi e del berlusconismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le alleanze

Coalizione, dovrebbero essere almeno otto le liste. Ma la Lega non ci sarà

**Il dialogo**

Venerdì prossimo meeting sulla sanità con il ministro Lorenzin, De Mita senior e il presidente della Regione Caldoro; strategie e prove di avvicinamento per chiudere l'accordo



Patto Da sinistra la parlamentare del Nuovo Centrodestra De Girolamo, il presidente della Regione Caldoro e il ministro dell'Interno Alfano, leader di Ncd e promotore di Area popolare



Peso: 1-6%,30-56%